

SERIE A RECUPERO 23ª GIORNATA



Antonio Conte, 42 anni, a Siena nel 2010-11 LAPRESSE

COSÌ IN CAMPO ALLO STADIO DALL'ARA



BOLOGNA Oggi ore 18.30 **JUVENTUS**
Allenatore: Pioli. **Panchina:** 25 Agliardi, 43 Sorensen, 21 Cherubin, 8 Garics, 6 Taider, 33 Kone, 78 Belfodil. **Ballottaggi:** Raggi-Sorensen 60-40%, Antonsson-Cherubin 60-40%.
Squalificati: nessuno.
Diffidati: Di Vaio, Kone, Mudingayi, Perez, Raggi.
Indisponibili: Acquafresca (5 giorni), Morleo (5 gg.), Loria (7 gg.).

Allenatore: Conte. **Panchina:** 30 Storari, 36 Guano, 24 Giaccherini, 17 Elia, 10 Del Piero, 18 Quagliarella, 32 Matri.
Ballottaggi: Borriello-Matri 55-45%, Borriello-Quagliarella 55-45%.
Squalificati: nessuno.
Diffidati: Lichtsteiner, Giaccherini, Barzagli, Matri.
Indisponibili: Barzagli (20 giorni), Chiellini (10 gg.).

ARBITRO Banti di Livorno. **GUARDALINEE** Favarani e Stefani. **QUARTO UOMO** Bergonzi. **TV** Sky Sport 3 HD e Sky Calcio 3 HD, Mediaset Premium Calcio 1. **INTERNET** www.gazzetta.it

Ricarica Conte

«Fischi e infortuni? Ai miei ragazzi è vietato deprimersi»

Il tecnico della Juve difende Vucinic e Bonucci, criticati dai tifosi. Studia il rilancio: «A Bologna saremo grandi»

DAL NOSTRO INVIATO G.B. OLIVERO VINOVO (Torino)

Poche parole, cariche d'orgoglio e di fiducia. Antonio Conte non ama la retorica: è uomo di campo, non di filosofia e ai giocatori della Juve ha espresso un concetto chiarissimo. «Ho detto ai ragazzi di continuare a fare quello che abbiamo fatto finora. Tutti danno sempre il massimo ed escono con la maglia sudata anche quando la prestazione è negativa come col Chievo e per me questa è la cosa più importante. A fine campionato vedremo dove saremo arrivati, ma nel frattempo dobbiamo andare così per non avere rimpianti».

Come all'andata E per non avere rimpianti la Juventus deve vincere stasera a Bologna quella che potrebbe essere la partita della svolta e che nasconde due piccole, ma importanti verità: con un successo bianconeri andrebbero in testa grazie agli scontri diretti con il Milan e tornerebbero padroni del loro destino. E poi, forse un po' a sorpresa considerando le critiche di questi ultimi giorni, chiuderebbero le prime sette giornate del girone di ritorno con gli stessi tredici punti ottenuti nelle medesime gare all'andata. Insomma, il calo c'è, ma c'è anche la speranza che la Juventus possa nuovamente cambiare marcia come accaduto in autunno chiudendo il campionato con

uno sprint notevole.

L'alchimista I continui cambi di modulo e di giocatori non sono un vezzo di Conte, ma una necessità per dribblare le difficoltà, gli scadimenti di forma, i problemi in zona-gol. L'allenatore quindi diventa un alchimista alla ricerca della formula magica o della miscela giusta. Lui non può ovviamente dirlo, ma finora è stato lui il vero fuoriclasse di una squadra che sta comunque andando oltre ogni previsione e ogni limite. «La differenza la fanno sempre i calciatori — afferma con modestia Conte —, io cerco solo di metterli nelle condizioni di far bene: a volte ci riesco, a volte no. E di quello



Mirko Vucinic, 28 anni FORTE

che stanno facendo i miei giocatori sono contentissimo. Ecco perché nessuno deve deprimersi: stiamo facendo un campionato straordinario e abbiamo ridato alla Juventus il ruolo che le compete». Un ruolo che, tra l'altro, implica una maggiore attenzione da parte degli avversari: «Il Bologna, come le altre squadre, darà il 150% per batterci. Noi in difesa siamo contati a causa degli infortuni di Barzagli e Chiellini, ma dobbiamo trasformare quest'emergenza in un'opportunità importante per dimostrare compattezza e umiltà anche più del solito. E sono sereno perché a Bologna i difensori andranno benissimo e tutta la squadra farà una grande partita».

La testa sotto la sabbia Della brutta serata con il Chievo restano nella testa di Conte i fischi dei tifosi, indirizzati prevalentemente a Vucinic e Bonucci: «Durante la partita non avevo sentito quei fischi. Poi me li hanno raccontati e ammetto che mi fanno molto male. Capisco che siano frutto della delusione per la mancata vittoria, però pretendo che ci sia sempre un grande supporto da parte dei nostri tifosi. Noi siamo orgogliosi di quello che stiamo facendo. E se c'è qualcuno che mette la testa sotto la sabbia per non vedere, io lo prendo per i capelli e gliela tiro fuori». Così, diretto, senza giri di parole.

I NUMERI
13 anni e 3 mesi trascorsi dall'ultima vittoria casalinga del Bologna sulla Juventus: 3-0 il 29/11/1998 con reti di Paramatti, Signori e Fontolan. Da allora, a Bologna, 8 successi bianconeri e 3 pareggi

La Classifica

SQUADRE	PT	PARTE					RETI
		G	V	N	P	F	
MILAN	54	26	16	6	4	53	22
JUVENTUS	51	25	13	12	0	38	16
LAZIO	48	26	14	6	6	41	30
UDINESE	46	26	13	7	6	37	23
NAPOLI	43	26	11	10	5	44	25
ROMA	38	26	11	5	10	39	33
INTER	37	26	11	4	11	36	36
CATANIA	34	25	8	10	7	34	35
PALERMO	34	26	10	4	12	39	43
CHIEVO	34	26	9	7	10	22	31
ATALANTA*	32	26	9	11	6	30	28
GENOA	32	26	9	5	12	35	48
FIorentina	31	25	8	7	10	25	25
BOLOGNA	31	25	8	7	10	25	29
CAGLIARI	31	26	7	10	9	23	29
PARMA	29	25	7	8	10	30	39
SIENA	29	26	7	8	11	30	26
LECCE	25	26	6	7	13	30	42
NOVARA	17	26	3	8	15	21	46
CESENA	18	25	4	4	17	16	40

* CHAMPIONS PRELIMINARY CHAMPIONS
 ** EUROPA LEAGUE RETROCESSIONE
 La classifica tiene conto di quest'ordine preferenziale: 1) punti; 2) a parità di partite giocate, la differenza reti; 3) numero di gol segnati.
 *Atalanta ha sei punti di penalizzazione

Recuperi

Oggi, ore 18.30
 CESENA-CATANIA (22ª gio.) (0-1)
 BOLOGNA-JUVENTUS (23ª gio.) (1-1)
 PARMA-FIORENTINA (23ª gio.) (0-3)

27ª Giornata

Venerdì 9 marzo, ore 20.45
 CHIEVO-INTER (0-1)
 NAPOLI-CAGLIARI (0-0)
 Sabato 10 marzo, ore 20.45
 PALERMO-ROMA (0-1)
 Domenica 11 marzo, ore 15
 ATALANTA-PARMA (2-1)
 CATANIA-FIORENTINA (2-2)
 CESENA-SIENA (0-2)
 GENOA-JUVENTUS (2-2)
 MILAN-LECCE (4-3)
 LAZIO-BOLOGNA (ore 20.45) (2-0)
 NOVARA-UDINESE (ore 20.45) (0-3)

Marcatori

18 RETI: Ibrahimovic (6) (Milan); Di Natale (3) (Udinese)
 16 RETI: Cavani (2) (Napoli)
 15 RETI: Denis (3) (Atalanta)
 14 RETI: Palocco (2) (Genoa)
 13 RETI: Milto (3) (Inter); Klose (Lazio)
 12 RETI: Jovetic (4) (Fiorentina)
 11 RETI: Miccoli (1) (Palermo); Calaio (4) (Siena)
 10 RETI: Matri (Juventus)
 9 RETI: Giovinco (3) (Parma)

Tacculino

BENEFICENZA

La nazionale sindacale festeggia il 10º anno
 La Lega ha tenuto a battesimo la stagione 2012 della nazionale italiana sindacali onlus, al 10º anno di vita. «Puntiamo a portare un aiuto concreto ad iniziative di solidarietà sociale rivolte soprattutto ai bambini», ha spiegato Roberto Reggi, sindaco di Piacenza. A maggio gli Europei in Polonia.

DONNE

Cyprus Cup: Italia 3-0 alla Francia
 (f.s.a.) Italia 3ª alla «Cyprus Cup»: 3-1 all'Inghilterra (gol di Panicco, Gabbadini e Conti). L'Under 19 al torneo «La Manga» batte 4-0 la Francia.

LE SCELTE ANTI-BOLOGNA CONTE SCIUGHERÀ OGGI IL DUBBIO DEL CENTRAVANTI: MATRI E QUAGLIARELLA CONTINUANO A SPERARE

Difesa coi cerotti, davanti riecco Borriello

Mancheranno Chiellini e Barzagli. Davanti a Buffon la coppia centrale Caceres-Bonucci

DAL NOSTRO INVIATO VINOVO

Emergenza in difesa, i titolari a centrocampo, un dubbio nell'attacco della Juve. Il solito dubbio, verrebbe da dire, perché — spiega Conte — «non c'è una punta che per rendimen-

mento, dello stato di forma, degli avversari». E così stasera a Bologna potrebbe toccare nuovamente a Borriello, titolare a San Siro e poi in tribuna con il Chievo. «C'è un motivo per tutte le mie scelte — sottolinea il tecnico —. Io decido in base a quello che vedo in allenamento, alle sensazioni che i giocatori mi trasmettono anche con gli occhi. È vero che sabato Borriello era in tribuna, magari a Bologna gioca». E ieri, in effetti, è stato provato a lungo insieme a Pepe e Vucinic.

Fiducia in Vucinic Ma capita spesso che l'allenamento decisivo

Conte sceglierà solo oggi e Matri e Quagliarella continuano a sperare. Alessandro punta sulla forza dei numeri: è il capocannoniere della Juve, ha realizzato 10 reti ed è sicuramente l'attaccante che dà più profondità alla squadra. Fabio, invece, cerca la continuità e anche un gol da tre punti dopo le due reti, importanti per il morale ma meno per la classifica, che hanno chiuso le sfide con Novara (2-0) e Catania (3-1). Sicuro di giocare è Mirko Vucinic, per il quale Conte ha speso parole importanti: «È il nostro elemento più talentuoso, all'improvviso può inventare la giocata deci-

me lo tengo ben stretto. Non possiamo permetterci di discutere Vucinic: io ho grande fiducia in lui e credo che possa essere determinante».

La striscia interrotta Di sicuro Conte si augura che Marchisio e Vidal tornino in fretta sui livelli dell'andata («ma non vanno valutati solo in base ai gol: fanno sempre un grandissimo lavoro») e che la difesa improvvisata se la cavi senza grossi problemi. Mancheranno gli infortunati Chiellini e Barzagli e per quanto riguarda Andrea lo stop interrompe una lunghissima striscia di presenze consecuti-



anno fa: 20 marzo 2011, Juve-Brescia 2-1 (entrò nella ripresa). Otto giorni prima a Cesena (2-2) i bianconeri giocarono l'ultima partita senza Barzagli. Dal 3 aprile 2011 a oggi Andrea ha disputato 36 incontri consecutivi da titolare ed è stato sostituito una volta sola, sabato contro il Chievo per l'infortunio.

La freccia Elia Stasera in difesa giocheranno Lichtsteiner, Caceres, Bonucci e De Ceglie e in panchina andrà il giovane franco-ghanese Prince Guiano (classé 1993) che ha appena vinto il Viareggio con la Primavera. Sempre in panchina potrebbe trovare spazio Elia: «È cresciuto molto rispetto al suo arrivo — assicura Conte —. È una freccia, devo decidere quando scoc-